



messa meditazione domenicale

IL VANGELO: VITA NELLA TUA VITA

Antifona d'ingresso

Ez 36,23-26

Quando mostrerò la mia santità in voi, vi radunerò da ogni terra; vi aspergerò con acqua pura e sarete purificati da tutte le vostre impurità e metterò dentro di voi uno spirito nuovo.

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

Il Signore, che guida i nostri cuori all'amore e alla pazienza di Cristo, sia con tutti voi. **E con il tuo spirito.**

Atto penitenziale

Il Signore Gesù, che ci invita alla mensa della Parola e dell'Eucaristia, ci chiama alla conversione. Riconosciamo di essere peccatori e invochiamo con fiducia la misericordia di Dio.

Breve pausa di silenzio.

Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli e sorelle, che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni, per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa. E supplico la beata sempre Vergine Maria, gli angeli, i santi e voi, fratelli e sorelle, di pregare per me il Signore Dio nostro.

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

Signore, pietà. **Signore, pietà.**
Cristo, pietà. **Cristo, pietà.**
Signore, pietà. **Signore, pietà.**

Colletta

O Dio, fonte di misericordia e di ogni bene, che hai proposto a rimedio dei peccati il digiuno, la preghiera e le opere di carità fra-

terna, accogli la confessione della nostra miseria perché, oppressi dal peso della colpa, siamo sempre sollevati dalla tua misericordia. Per il nostro Signore... **Amen.**

Oppure [Anno B]: Signore nostro Dio, che riconduci i cuori dei tuoi fedeli all'accoglienza di tutte le tue parole, donaci la sapienza della croce, perché in Cristo tuo Figlio diventiamo tempio vivo del tuo amore. Egli è Dio... **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

Es 20,1-17

La legge fu data per mezzo di Mosè.

Dal libro dell'Esodo.

Per la forma breve si omette quanto racchiuso tra [].

In quei giorni, ¹Dio pronunciò tutte queste parole: ²«Io sono il Signore, tuo Dio, che ti ho fatto uscire dalla terra d'Egitto, dalla condizione servile: ³Non avrai altri dèi di fronte a me. [⁴Non ti farai idolo né immagine alcuna di quanto è lassù nel cielo, né di quanto è quaggiù sulla terra, né di quanto è nelle acque sotto la terra. ⁵Non ti prostrerai davanti a loro e non li servirai. Perché io, il Signore, tuo Dio, sono un Dio geloso, che punisce la colpa dei padri nei figli fino alla terza e alla quarta generazione, per coloro che mi odiano, ⁶ma che dimostra la sua bontà fino a mille generazioni, per quelli che mi amano e osservano i miei comandamenti.] ⁷Non pronuncerai invano il nome del Signore, tuo Dio, perché il Signore non lascia impunito chi pronuncia il suo nome invano. ⁸Ricòrdati del giorno del sabato per santificarlo. [⁹Sei giorni lavorerai e farai ogni tuo lavoro; ¹⁰ma il settimo giorno è il sabato in onore del Signore, tuo Dio: non farai alcun lavoro, né tu né tuo

figlio né tua figlia, né il tuo schiavo né la tua schiava, né il tuo bestiame, né il forestiero che dimora presso di te. ¹¹Perché in sei giorni il Signore ha fatto il cielo e la terra e il mare e quanto è in essi, ma si è riposato il settimo giorno. Perciò il Signore ha benedetto il giorno del sabato e lo ha consacrato.] ¹²Onora tuo padre e tua madre, perché si prolunghino i tuoi giorni nel paese che il Signore, tuo Dio, ti dà. ¹³Non ucciderai. ¹⁴Non commetterai adulterio. ¹⁵Non ruberai. ¹⁶Non pronuncerai falsa testimonianza contro il tuo prossimo. ¹⁷Non desidererai la casa del tuo prossimo. Non desidererai la moglie del tuo prossimo, né il suo schiavo né la sua schiava, né il suo bue né il suo asino, né alcuna cosa che appartenga al tuo prossimo».

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Salmo responsoriale *dal Salmo 18*

R/. Signore, tu hai parole di vita eterna.

RE - LA -
Si - gno - re, tu hai pa -
RE - LA- RE -
-ro - le di vi - ta e - ter - na.

La legge del Signore è perfetta, / rinfranca l'anima; / la testimonianza del Signore è stabile, / rende saggio il semplice. **R/.**

I precetti del Signore sono retti, / fanno gioire il cuore; / il comando del Signore è limpido, / illumina gli occhi. **R/.**

Il timore del Signore è puro, / rimane per sempre; / i giudizi del Signore sono fedeli, / sono tutti giusti. **R/.**

Più preziosi dell'oro, / di molto oro fino, / più dolci del miele / e di un favo stillante. **R/.**

Seconda lettura *1Cor 1,22-25*

Annunciamo Cristo crocifisso, scandalo per gli uomini, ma, per coloro che sono chiamati, sapienza di Dio.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi.

Fratelli, ²²mentre i Giudei chiedono segni e i Greci cercano sapienza, ²³noi invece annunciamo Cristo crocifisso: scanda-

lo per i Giudei e stoltezza per i pagani; ²⁴ma per coloro che sono chiamati, sia Giudei che Greci, Cristo è potenza di Dio e sapienza di Dio. ²⁵Infatti ciò che è stoltezza di Dio è più sapiente degli uomini, e ciò che è debolezza di Dio è più forte degli uomini.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Canto al Vangelo *Cfr. Gv 3,16*

Lode e onore a te, Signore Gesù!

Dio ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito; chiunque crede in lui ha la vita eterna.

Lode e onore a te, Signore Gesù!

Vangelo *Gv 2,13-25*

Distrugete questo tempio e in tre giorni lo farò risorgere.

Dal Vangelo secondo Giovanni.

Si ¹³avvicinava la Pasqua dei Giudei e Gesù salì a Gerusalemme. ¹⁴Trovò nel tempio gente che vendeva buoi, pecore e colombe e, là seduti, i cambiamonete. ¹⁵Allora fece una frusta di cordicelle e scacciò tutti fuori del tempio, con le pecore e i buoi; gettò a terra il denaro dei cambiamonete e ne rovesciò i banchi, ¹⁶e ai venditori di colombe disse: «Portate via di qui queste cose e non fate della casa del Padre mio un mercato!». ¹⁷I suoi discepoli si ricordarono che sta scritto: «Lo zelo per la tua casa mi divorerà». ¹⁸Allora i Giudei presero la parola e gli dissero: «Quale segno ci mostri per fare queste cose?». ¹⁹Rispose loro Gesù: «Distrugete questo tempio e in tre giorni lo farò risorgere». ²⁰Gli dissero allora i Giudei: «Questo tempio è stato costruito in quarantasei anni e tu in tre giorni lo farai risorgere?». ²¹Ma egli parlava del tempio del suo corpo. ²²Quando poi fu risuscitato dai morti, i suoi discepoli si ricordarono che aveva detto questo e crederono alla Scrittura e alla parola detta da Gesù. ²³Mentre era a Gerusalemme per la Pasqua, durante la festa, molti, vedendo i segni che egli compiva, crederono nel suo nome. ²⁴Ma lui, Gesù, non si fidava di loro, perché conosceva tutti ²⁵e non aveva bisogno che alcuno desse testimonianza sull'uomo. Egli infatti conosceva quello che c'è nell'uomo.

Parola del Signore. **Lode a te, o Cristo.**

Professione di fede *[Simbolo degli Apostoli]*

Io credo in Dio Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra; e in Gesù Cristo, suo

unico Figlio, nostro Signore, *[si china il capo]* il quale fu concepito di Spirito Santo, **nacque da Maria Vergine**, patì sotto Ponzio Pilato, **fu crocifisso, morì e fu sepolto**; discese agli inferi; **il terzo giorno risuscitò da morte**; salì al cielo, **siede alla destra di Dio Padre onnipotente**; di là verrà a giudicare i vivi e i morti. **Credo nello Spirito Santo**, la santa Chiesa cattolica, **la comunione dei santi**, la remissione dei peccati, **la risurrezione della carne**, la vita eterna. **Amen.**

Preghiera dei fedeli

Fratelli e sorelle, il Signore ci raduna oggi nel suo tempio santo. Ci rivolgiamo a Lui come figli e fratelli, convocati e salvati dalla sua Grazia.

Preghiamo insieme e diciamo:

R/. **Ascoltaci, o Signore.**

1. Signore Gesù, tu ci doni la gioia di incontrarti insieme ai nostri fratelli; illuminaci con la tua parola di salvezza, sostienici con il pane di vita. Noi ti preghiamo. **R/.**
2. Signore Gesù, tu che hai sopportato i dolori della Croce, sostieni i sofferenti nel corpo e dona serenità e speranza ai sofferenti nello spirito. Noi ti preghiamo. **R/.**
3. Signore Gesù, sostieni con la tua Grazia la missione della Chiesa, nell'opera del Papa e dei vescovi, dei sacerdoti e dei consacrati, delle famiglie e di tanti laici cristiani. Noi ti preghiamo. **R/.**
4. Signore Gesù, concedici di osservare i tuoi comandamenti come legge di libertà e salvezza, per vivere insieme a tutti i fratelli con dignità e nella verità. Noi ti preghiamo. **R/.**

O Signore, tu riempi la Chiesa con la tua Grazia. Accogli l'invocazione fiduciosa del tuo popolo. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

Preghiera sulle offerte

Per questo sacrificio di riconciliazione, o Padre, rimetti i nostri debiti e donaci la forza di perdonare ai nostri fratelli. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Prefazio *[I o II di Quaresima - M. R. III ed. pp. 340-341]*

Antifona alla comunione *[Anno B] Gv 2,23*

Molti, vedendo i segni che egli compiva, credettero nel suo nome.

Oppure:

Sal 83,4-5

Anche il passero trova una casa e la rondonne il nido dove porre i suoi piccoli, presso i tuoi altari, Signore degli eserciti, mio re e mio Dio. Beato chi abita nella tua casa: senza fine canta le tue lodi.

Preghiera dopo la comunione

O Dio, che ci nutri in questa vita con il pane del cielo, pegno della tua gloria, fa' che manifestiamo nelle nostre opere la realtà presente nel sacramento che celebriamo. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Orazione sul popolo

Guida, o Signore, i cuori dei tuoi fedeli: nella tua bontà concedi loro la grazia di rimanere nel tuo amore e nella carità fraterna per adempiere la pienezza dei tuoi comandamenti. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Calendario liturgico settimanale

8 - 14 marzo 2021

III di Quaresima - III del salterio

Lunedì 8 - FERIA

S. Giovanni di Dio, comm.

SS. Apollonio e Filemone | S. Ponzio | S. Probino
[2Re 5,1-15a; Sal 41 - 42; Lc 4,24-30]

Martedì 9 - FERIA

S. Francesca Romana, comm.

S. Domenico Savio | S. Vitale | S. Caterina
[Dn 3,25.34-43; Sal 24; Mt 18,21-35]

Mercoledì 10 - FERIA

S. Simplicio | S. Macario

S. Maria Eugenia [Anna Milleret] | S. Giovanni Ogilvie
[Dt 4,1,5-9; Sal 147; Mt 5,17-19]

Giovedì 11 - FERIA

S. Costantino | S. Eulogio | S. Sofronio

S. Benedetto di Milano
[Ger 7,23-28; Sal 94; Lc 11,14-23]

Venerdì 12 - FERIA

S. Luigi Orione | S. Massimiliano | S. Innocenzo I
[Os 14,2-10; Sal 80; Mc 12,28b-34]

Sabato 13 - FERIA

S. Sabino | S. Cristina | S. Leandro | S. Rodrigo
[Os 6,1-6; Sal 50; Lc 18,9-14]

Domenica 14 - IV di Quaresima (B)

S. Paolina | S. Matilde | S. Lazzaro
[2Cr 36,14-16.19-23; Sal 136; Ef 2,4-10; Gv 3,14-21]

EGLI PARLAVA DEL TEMPIO DEL SUO CORPO



LETTURA

Dio ci ama sul serio e, fin dall'inizio della vicenda umana, ce lo ha dimostrato in tanti modi, a cominciare dalla storia dell'antico Israele. Un segno di questa antica storia è l'aver consegnato a Mosè la Legge che, lungi dall'essere un insieme di norme da osservare, è invece il segno di un Dio che si preoccupa con infinita tenerezza del suo popolo e lo accompagna con leggi giuste e sagge che lo aiutino a seguire la strada nel cammino della vita. Ma il segno più grande è l'aver inviato il suo stesso Figlio che ha dato tutto se stesso per liberare gli uomini da ogni schiavitù, perfino dalla stessa schiavitù di una vita religiosa impostata solo sulla paura della punizione, e non sull'aver scoperto il sorprendente amore del Padre per tutte le creature.

MEDITAZIONE

Il popolo di Israele aveva sperimentato, fin dall'inizio della sua travagliata storia, un grande amore di predilezione da parte del suo Dio. Un amore al quale però non sempre aveva corrisposto con fedeltà e gratitudine. Ed ecco che il Signore aveva mandato a più riprese i suoi messaggeri per sollecitare il popolo a rispondere con la fedeltà. L'infedeltà di Israele si era manifestata soprattutto in due modalità, che rappresentano pericoli sempre presenti lungo il corso della

Storia e dunque anche per noi, oggi. Il primo è la disobbedienza ai comandamenti, l'infedeltà a quanto il Signore aveva stabilito. Il secondo, ancor più pericoloso, è pensare che, essendo i "prediletti di Dio" per statuto, ci si potesse vantare di tale privilegio assumendo uno stile di vita nel quale l'unico dovere nei confronti del Signore era onorarlo con un culto esteriore e secondo tradizione, mettendo completamente da parte l'impegno di vita. A pensarci bene questo non fu un pericolo solo per l'antico popolo di Dio: lo è ancora, e ancor di più, per il nuovo popolo di Dio, la Chiesa, cioè noi. Oggi la Parola ci sollecita a vigilare per non cadere, o ricadere, nel pericolo di ridurre tutta l'esperienza religiosa a mero ritualismo. Anche il tempo quaresimale non si sottrae a questo pericolo: preghiere, celebrazioni particolari, *Via Crucis*, rischiano di diventare solo operazioni "di immagine", ma che non hanno alcuna ricaduta nel vissuto quotidiano. Ecco allora l'invito alla conversione: cerchiamo sempre innanzitutto l'essenziale, che è ciò che ci portiamo nel cuore, al di là delle manifestazioni esterne, che spesso ci gratificano allo sguardo, ma non sfiorano i comportamenti di vita.

PREGHIERA

Signore, tu hai parole di vita eterna, così preghiamo quest'oggi col Salmo 29. Sì, le tue parole ci rivelano come deve essere la nostra vita. La luce della tua Parola, infatti, ci fa vedere le incongruenze di una preghiera che privilegia solo l'aspetto rituale, e molto spesso non tocca e non attraversa la vita.

AGIRE

Nel partecipare all'Eucaristia domenicale avrò cura di ascoltare con grande attenzione la Parola di Dio.

S.E. Mons. Luigi Mansi
Vescovo di Andria